UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Assocamerestero
Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Numero 9 - Marzo 2014

CAMERE CON VISTA

Lo sguardo delle Camere di Commercio Italiane all'Estero sui mercati internazionali

Portogallo: il "nuovo" Investment hub

Nonostante gli effetti della crisi economica, il Portogallo continua ad offrire ottime opportunità agli investitori, in particolare in funzione dei rapporti privilegiati con le sue ex colonie che attualmente rappresentano realtà dinamiche e in forte crescita. Dall'America (Brasile) all'Africa (Angola, Mozambico, Capo Verde, Guinea-Bissau e São Tomé e Principe) all'Asia (Timor Est), i mercati di riferimento del Portogallo contano una popolazione complessiva di 250 milioni e spaziano da Paesi in pieno sviluppo a realtà più mature. Oltre ai più evidenti legami linguistici e culturali, il Portogallo ha un sistema giuridico su cui la maggior parte delle ex colonie hanno modellato le proprie legislazioni e ha stipulato numerosi trattati e accordi economici che forniscono le basi necessarie per molti progetti di investimento. A questo si aggiunge la posizione strategica del Paese, ponte tra Europa, Africa e Americhe. Le recenti modifiche alle imposte societarie rendono inoltre l'ambiente economico ancora più favorevole agli investimenti.

Fonte: Camera di Commercio Italiana per il Portogallo

Le città del British Columbia classificate come destinazioni top per gli investimenti

Situato in posizione strategica tra l'Asia e il Nord America, il British Columbia è uno degli stati più competitivi e dinamici, soprattutto per chi è interessato ad effettuare investimenti diretti in Nord e Sud America. Le aziende localizzate nel British Columbia beneficiano di un basso livello di tassazione, costi operativi competitivi, condizioni di lavoro stabili e di un'eccezionale forza lavoro multiculturale, altamente qualificata e produttiva. Victoria, Surrey, Richmond, Nanaimo, Delta, Kamloops si sono classificate nelle prime 10 posizioni della classifica sulle migliori destinazioni per gli investimenti stilata da FDI Intelligence, una divisione del Financial Times. Vancouver si è classificata al secondo posto per il potenziale economico e al terzo per le infrastrutture.

Fonte: Italian Chamber of Commerce in Canada - West

Accordo Fiscale Italia – Messico

Si è concluso in Commissione Affari Esteri del Senato l'esame per la ratifica del Protocollo di modifica alla Convenzione tra l'Italia e il Messico per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (Protocollo dell'8 luglio 1991). La Convenzione riveste una grande importanza poiché prevede una più ampia collaborazione tra le amministrazioni dei due Paesi su argomenti quali il superamento del segreto bancario, il rafforzamento della cooperazione nella lotta all'evasione, l'adesione agli standard dell'OCSE in questa materia. Dalle modifiche apportate al Protocollo si attendono ricadute positive per l'erario italiano, in termini di aumento del gettito fiscale, in ragione della più efficace azione anti elusiva e anti evasione derivante dalle modifiche introdotte. Il Messico è considerato un Paese molto problematico, soprattutto a causa del narcotraffico, un business con un giro d'affari di circa 10 miliardi di euro (secondo il rapporto 2013 dell'ufficio delle Nazioni Unite) che condiziona l'economia nazionale e che finora lo ha posto tra gli stati a rischio nelle relazioni economico-fiscali con l'Europa.

Fonte: Cámara de Comercio Italiana en Mexico, A.C

Aggiornamenti dalla Russia: il regime TIR

Il Regime TIR (Transport Internationaux Routiers) è il sistema di transito internazionale doganale che, insieme ad altri strumenti previsti dal codice doganale comunitario, consente alle merci di circolare liberamente riducendo i tempi di transito e semplificando le procedure di trasporto, a condizione che parte del viaggio avvenga su strada. Il carnet TIR ha acquisito un'importanza considerevole con riferimento all'export dell'UE e dell'Italia verso il territorio russo, che ha aumentato negli ultimi anni il volume dei trasporti internazionali su strada. Nonostante il ruolo strategico che ha la convenzione TIR in tale ambito, l'Amministrazione doganale russa ha comunicato che il regime Tir continuerà ad essere applicato solo in pochi punti di confine, almeno fino a luglio 2014, quando scadrà l'accordo con la garante Asmap. La Commissione Europea chiede il completo ripristino della Convenzione. Con una disposizione emessa il 2 dicembre 2013, l'Amministrazione doganale russa FCS dispone che i Carnet Tir saranno accettati come procedura doganale di transito solo nei distretti doganali di Vyborg, Carella e Murmansk. Nel 95% degli uffici doganali della Federazione Russa, il carnet Tir continua ad essere accettato come procedura di transito, ma viene sempre richiesta una garanzia addizionale. Questa può essere una buona notizia, se si considera che nelle scorse settimanale la Russia aveva annunciato la completa sospensione del Carnet Tir per tutti i trasporti stradali in ingresso dal 1° dicembre 2013, a causa della risoluzione dell'accordo con la garante Asmap. La scadenza di tale accordo è stata rinviata al primo luglio 2014 e fino a quel momento, quindi, il Carnet Tir continuerà ad essere valido.

Fonte: Camera di Commercio Italo-Russa

In Colombia previsti sette nuovi porti

L'incremento degli scambi commerciali, conseguenza dei Trattati di libero scambio, e dei flussi turistici in entrata, hanno stimolato l'interesse degli investitori privati e, quest'anno, sette hanno ottenuto l'autorizzazione per costruire nuovi porti: quattro saranno costruiti sulla sponda caraibica e tre sul versante del Pacifico. I lavori inizieranno nel momento in cui saranno soddisfatte le condizioni poste del Governo in termini di investimenti, politiche del lavoro e contratti.

Una volta verificate le condizioni, a Cartagena lavorerà la C.I. Vanoil, che si occuperà di idrocarburi e del carico e scarico di liquidi. Nella stessa città opereranno Edurbe, per il porto turistico specializzato in crociere, Autonamar per la movimentazione di prodotti ittici. Nella stessa regione caraibica, nella città di Tolù, sarà costruito un porto destinato alla movimentazione e allo stoccaggio di gas liquefatto. Sul versante Pacifico, due terminal polivalenti sorgeranno a Buenaventura: Delta del Río Dagua e Sociedad P.I.O. S.A.S. Puerto, Inversiones y Obras. Altro porto che sarà realizzato sulla stessa costa, nella città di Tumaco, è Romeo y Burgos. Oltre ai sette porti, come indicato dalla Agencia Nacional de Infraestructura (ANI), è stata presentata la richiesta di una concessione portuaria denominata Puerto Bahía Colombia, nella città di Urabà (Antioquia), per la movimentazione di merci sfuse. Attualmente all'ANI risultano circa 27 richieste di concessioni portuali. Il 2014 sarà quindi un anno molto importante per le infrastrutture portuali: gli investimenti ad uso pubblico per l'anno in corso superano infatti i 326 milioni di euro, 60 in più rispetto al 2013.

Fonte: Camara de Comercio Italiana para Colombia

Il regime di Zone Franche nella Repubblica Domenicana

Le Zone Franche sono aree geografiche del Paese soggette ad un regime fiscale e doganale agevolato, stabilito per legge, in base alla quale è consentito l'insediamento di imprese che destinano le loro produzioni o i propri servizi prevalentemente al mercato estero. Le ZF sono aree delimitate con barriere controllate dal personale della Dirección General de Aduanas che vigila sull'entrata e sull'uscita di persone, veicoli e merci. Il CNFZE (Consiglio Nazionale di Zone Franche d'Esportazione) è l'autorità ufficiale che regola l'applicazione della Legge 8-90 riguardo le zone franche d'esportazione e che favorisce, valuta e approva lo stabilirsi di nuove imprese, così come lo sviluppo di quelle già presenti. Sono previste ulteriori agevolazioni per le imprese che si installino in determinate Province delle Repubblica Domenicana (Pedernales, Independencia, Elías Piña, Dajabon, Montecristi, Santiago Rodriguez y Bahoruco) e per le aziende operanti in settori individuati come prioritari quali quello tessile, dell'abbigliamento e degli accessori. Attualmente esistono 51 parchi operativi con un totale di 578 imprese registrate (6 a capitale italiano). Tutte le ZF sono esonerate dalle seguenti tasse e obblighi fiscali per un periodo di 15 anni (rinnovabili), che decorre dal primo giorno di produzione:

- Imposte sugli utili;
- Imposte sulla costituzione di società commerciali o sugli aumenti di capitale delle stesse;
- Imposte municipali;
- Imposte di importazione, dazi, diritti doganali e altri oneri relativi a materie prime, strumenti, materiali e strumenti da costruzione (destinati all'avviamento dell'attività all'interno della ZF);
- Imposte sulle esportazioni;
- Imposte relative a operazioni su attivo e patrimonio;
- Diritti consolari;
- Imposte di importazione relative a strumenti funzionali all'attività lavorativa (mense, servizi medici ecc.);
- Imposte di importazione di equipaggiamenti per il trasporto degli impiegati.

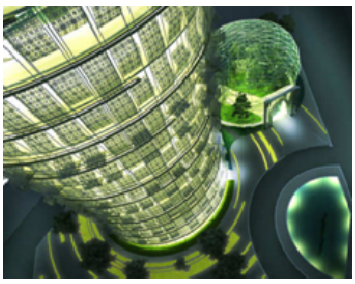
Fonte: Camara de Comercio Dominico—Italiana

La Corea introdurrà le navi elettriche

La Corea prevede di utilizzare la sua prima nave elettrica quest'anno, in modo da ridurre i costi energetici e le emissioni di gas serra per i piccoli impianti di itticoltura. Secondo il Ministero degli Oceani e della Pesca, il governo stanzierà 1,2 miliardi di WON per introdurre fino a 40 navi elettriche (ognuna dal costo di 50 milioni di WON). Sebbene le navi elettriche siano considerevolmente più lente, i loro costi di gestione ammontano a circa un decimo di quelli delle navi a carburante.

Fonte: Italian Chamber of Commerce in Korea

Thailandia: settore immobiliare e edifici ecosostenibili



Il settore immobiliare in Thailandia continua a mostrare trend più che positivi. Nel 2012 il comparto ha attratto investimenti per oltre 22 miliardi di euro e per il 2013 la percentuale di crescita è stata di circa l'8,5%. Nella sola Bangkok nel 2012 sono state costruite più di 111.900 nuove abitazioni, in relazione al trend demografico in forte crescita. Città come Chiang Mai, Khon Khaen e Chon Buri sono cresciute a dismisura grazie anche ai piani governativi di sviluppo infrastrutturale e all'ingresso nell' ASEAN.
Anche il settore delle costruzioni ecosostenibili è in forte crescita, stimolato dalle politiche governative che offrono incentivi per la costruzione di *Green Buildings* (si offre ad esempio un'area più vasta per la costruzione). Dal 2011 il Green Building Institute, un'istituzione che promuove la costruzione di edifici ecosostenibili in Thailandia, ha predisposto una propria certificazione per il settore: il TREES (Thailand's Rating of Energy and Environmental Sustainability). Il TREES è composto da 85 elementi divisi in macroaree e, in base alla valutazione dell'edificio attraverso tali criteri, viene espresso un voto da 0 a 85. Il voto massimo rappresenta il più alto livello di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.
Il rapido e costante sviluppo delle aree residenziali e industriali, gli importanti piani infrastrutturali (costruzione di autostrade, ferrovie, porti e aeroporti), l'ambizioso obiettivo che si è posto il Governo di raggiungere la quota del 25% dell'energia prodotta attraverso energie pulite entro il 2021, fanno sì che quello delle costruzioni, in particolare delle costruzioni ecosostenibili, sia uno dei settori più attrattivi per le aziende italiane in Thailandia.

Fonte: Thai-Italian Chamber of Commerce

Repubblica Ceca: il Paese soddisferà con largo anticipo uno degli obiettivi chiave di Europa 20-20-20

Secondo le proiezioni dell'Authority per l'Energia ceca ERU, la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili in Repubblica Ceca dovrebbe salire a fine anno a 13,8%. Tali proiezioni comprendono l'attività di numerose centrali che, avendo ottenuto il permesso di costruzione lo scorso anno, potranno godere degli incentivi statali. La crescita dovrebbe essere trainata dall'avvio di alcune grandi centrali eoliche, dalla produzione dell'energia da biomassa e delle piccole fonti fotovoltaiche. "La quota delle fonti rinnovabili aumenterà anche per effetto dei provvedimenti miranti al risparmio energetico, che porteranno alla diminuzione del consumo complessivo di energia", secondo Rene Nedela, esperto dell'ERU. Dal 1° gennaio 2014 le fonti rinnovabili non godono più di alcun incentivo pubblico.

Fonte: Camera di Commercio e dell'Industria Italo-Ceca

* *La newsletter è frutto di un'attività congiunta Assocamerestero-Unioncamere di monitoraggio delle opportunità per le imprese italiane offerte dai mercati esteri, segnalate dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero.*
La redazione è a cura di Assocamerestero.
Coordinamento: Pina Costa, Responsabile Area Promozione, Comunicazione e Sviluppo
Redazione e contatto per eventuali approfondimenti: Camilla Sala, Stefano Ferraro, Area Promozione, Comunicazione e Sviluppo